

STRUTTURA	Scuola Politecnica – Dipartimento Seas
ANNO ACCADEMICO	2014/15
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Scienze Economico-aziendali (LM77)
INSEGNAMENTO	Controllo di aziende pubbliche e <i>no profit</i>
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine e Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Aziendale
CODICE INSEGNAMENTO	15514
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SÌ
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS/P-07
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Salvatore Cincimino Ricercatore Università degli studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Giusy Guzzo Ricercatore Università degli studi di Palermo
CFU	Modulo 1: 6CFU + Modulo 2: 4 CFU = 10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	190
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Cincimino: Martedì 10-12 Guzzo: Lunedì 12-14

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti che hanno superato con profitto il corso conoscono e comprendono:

- i concetti teorici e gli aspetti pratici relativi al processo direzionale di controllo economico applicabile in ogni ordine e classe di azienda;
- i problemi organizzativi e contabili da risolvere presso qualsivoglia azienda per realizzarne il controllo;
- i problemi specifici organizzativi, gestionali e contabili esistenti presso le aziende pubbliche, con particolare riferimento presso gli enti locali e le aziende *no profit*.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essi sono inoltre in grado di implementare e gestire presso le aziende pubbliche e le aziende *no profit* il processo direzionale di controllo utilizzando l'organizzazione amministrativo-contabile esistente, avuto anche riguardo agli aspetti normativi delle aziende pubbliche.

Autonomia di giudizio

Essi sono inoltre in grado di:

1. impostare e risolvere, in autonomia o in gruppo, i problemi amministrativi, contabili e organizzativi correnti delle varie classi di aziende e in particolare negli enti locali presso cui sono chiamati a svolgere attività professionale riguardante la realizzazione dei processi di controllo aziendale;
2. assumere, in autonomia o in gruppo, le più frequenti decisioni riguardanti il ciclo dei sistemi informativi di azienda. (acquisizioni, trasformazioni e cessioni di dati) per la realizzazione del controllo aziendale.

Abilità comunicative

Essi sono inoltre in grado di relazionare sinteticamente, in forma scritta ed orale, sugli argomenti di propria competenza affrontati nell'insegnamento.

Sono altresì nelle condizioni di elaborare in forma scritta, ed illustrare ai soggetti interessati, le risultanze dell'attività di controllo interno in un ente locale.

Capacità d'apprendimento

Essi sono infine in grado di curare efficacemente la propria formazione permanente per aggiornare e perfezionare per tempo le competenze professionali relative alla tematica della programmazione e controllo presso le imprese in generale che, rispetto a questo insegnamento, è soggetta a più intenso dinamismo dei saperi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

Il modulo 1 si propone di fornire le nozioni teoriche, le cognizioni normative e gli strumenti professionali idonei a conoscere, implementare e gestire i processi di programmazione e controllo nelle aziende pubbliche, ed in particolare negli enti locali.

Saranno oggetto di studio e approfondimento, anche mediante la presentazione di casi:

- i lineamenti costitutivi e le prospettive di evoluzione delle aziende pubbliche, in quanto moderne aziende e soggetti erogatori di servizi in condizioni di equilibrio economico e finanziario;
- i profili contabili, economico finanziari e organizzativi dei sistemi di controllo interni applicati alle aziende pubbliche;
- l'esame degli ostacoli e delle resistenze che hanno finora impedito la piena ed efficace attuazione dei controlli interni nelle aziende pubbliche.

MODULO 1	Aziende pubbliche
ORE	LEZIONI FRONTALI
4	La cultura della valutazione e del controllo nelle aziende pubbliche.
4	Le tipologie di controllo delle aziende pubbliche: descrizione, limiti e possibili linee evolutive: <ul style="list-style-type: none">- i controlli esterni;- le differenti tipologie di controlli interni.
4	Le caratteristiche del processo di controllo delle aziende pubbliche: <ul style="list-style-type: none">- il ciclo di pianificazione e controllo;- la direzione;- la fissazione degli obiettivi;- la misurazione dei risultati.
2	Le implicazioni del processo di controllo sul sistema informativo.
8	Gli strumenti per lo svolgimento del processo di controllo.
14	Analisi di modelli operativi per il controllo interno ed esterno degli enti locali (analisi di casi ed esercitazioni).
ESERCITAZIONI	
	Nel corso delle lezioni verranno presentati casi concreti e si procederà allo svolgimento di esercitazioni. Ore di esercitazione: programmate: 6
TESTI CONSIGLIATI	Paola Morigi "Il nuovo controllo di gestione negli enti locali" – Maggioli Editore, 2014: Parte I, capitoli I, II, III, IV, VI - Parte II, capitoli VII, VIII, IX, X – Parte III, capitoli XI, XIII, XIV, XVI Materiale didattico fornito dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

L'obiettivo generale del modulo è quello di fornire i fondamenti teorici e gli strumenti tecnici e pratici della ragioneria per il controllo amministrativo nelle aziende *no profit*.

Il modulo in particolare si propone di perseguire i seguenti sub-obiettivi conoscitivi:

- specifiche caratterizzazioni gestionali ed organizzative delle aziende *no profit* rilevanti per la progettazione e l'attuazione dei relativi processi di controllo amministrativo;
- specifiche funzioni e strumenti del controllo di gestione in dette aziende: programmazione e *budgeting*, contabilità e bilanci, *reporting* e valutazione delle *performance*;
- tendenze evolutive della ragioneria per il controllo di gestione;
- principi contabili.

MODULO 2	Aziende no profit
ORE	LEZIONI FRONTALI
3	Amministrazione delle aziende <i>no profit</i> : <ul style="list-style-type: none">- definizioni;- classificazioni.
5	Risorse e relativi segni di espressione: <ul style="list-style-type: none">- cicli fondamentali della gestione (caratteristica e di <i>fund raising</i>, accessorie patrimoniali e di produzioni d'impresa, ecc.) e relative grandezze analitiche e sintetiche;- risorse patrimoniali: proventi e oneri, valore aggiunto, reddito d'azienda, margini lordi, ecc.;- risorse non patrimoniali: flussi di esternalità economiche e non economiche;- linguaggi per l'espressione delle risorse;- equilibri e posizionamenti.
6	Rilevazioni per il controllo esterno: <ul style="list-style-type: none">- contabilità generale economica;- contabilità finanziaria;- contabilità sociale;- bilancio di esercizio;- bilancio di missione e bilancio sociale;- bilancio consolidato di gruppo.
6	Rilevazioni per il controllo interno: <ul style="list-style-type: none">- <i>balanced scorecard</i>;- indicatori di <i>performance</i>;- bilanci preventivi;- contabilità analitiche;- programmazione e margini lordi.
4	Principi contabili: <ul style="list-style-type: none">- Principio n. 1: <i>Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit</i>;- Principio n. 2: <i>L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit</i>.
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none">- GUZZO G., <i>Le aziende no profit</i>. Principi di amministrazione e di rilevazione, Franco Angeli, Milano, 2010, Capp. 5-6-7-8.- CNDCEC, Principio contabile n. 1: <i>Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit</i>.- CNDCEC, Principio contabile n. 2: <i>L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit</i>.- Letture e casi aziendali da definire.